

Anno scolastico **2015 – 2016**



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE,  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE -“CESARE BARONIO”  
03039 S O R A (FR) DISTRETTO n. 56

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c - Tel. (0776) 831284 - Fax 0776/824594 - (Sede Accreditata e Certificata)  
e-mail: fris027009@istruzione.it pec: fris027009@pec.istruzione.it Codice Fiscale 91026720606  
Web: <http://www.iisbaronio.it/> Codice Istituto: FRIS027009

## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

**DOCENTE: Prof. FACCHINI Sandro**  
**MATERIA: ECONOMIA POLITICA**  
**CLASSE: 5 Sez. Q**

**Anno scolastico 2015 /2016**

**N. ore settimanali nella classe: 3**

### 1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

#### 1.1 – Profilo generale della classe

La classe 5° Q è composta attualmente di **25** alunni, di cui **16** maschi e **9** femmine, in prevalenza di provenienza dei paesi limitrofi di Sora. La classe, in buona parte già conosciuta, si presenta alquanto omogenea sotto il profilo della disponibilità e del comportamento per cui si è già riconfermato un clima sereno di collaborazione che costituisce una **positiva** premessa per un lavoro proficuo.

#### 1.2 - Caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione.

All'inizio dell'anno scolastico dopo aver effettuato un “ripasso” intensivo ed accurato dei concetti economici di base, si è potuto constatare un livello accettabile di conoscenza degli stessi da parte della maggior parte degli alunni ed è stata colta l'occasione per ribadire a tutti la necessità di una ferma consapevolezza della complessità della disciplina in esame.

Lo sviluppo psico-fisico degli alunni appare del tutto normale, così come l'interesse verso le tematiche finora proposte; l'impegno fin qui mostrato appare nel complesso adeguato rispetto ai risultati attesi, per cui si sono già manifestate le premesse affinché anche quest'anno sia alquanto proficuo sotto il profilo dei risultati finali.

Il lavoro in classe si svolge con regolarità, impegno e partecipazione di tutti, anche se non mancano elementi che vanno adeguatamente stimolati soprattutto nello studio a casa.

Nel complesso il livello di preparazione iniziale appare generalmente **sufficiente**, anche per la presenza di elementi che si sono distinti per impegno e preparazione.

### 1.3 - Fonti di rilevazione dei dati:

- ✓ Prove oggettive di valutazione (test, questionari, etc.);
- ✓ Prove soggettive di valutazione (temi, relazioni, interrogazioni, etc.);
- ✓ Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- ✓ Colloqui con gli alunni;
- Colloqui con le famiglie;
- Continuità didattica;

### 1.4 - Livelli di profitto in ingresso:

Argomenti: Il diritto in generale, i soggetti del diritto, i diritti reali.

Livello	Descrizione	N° alunni	%
1°	Ottimo		
2°	Buono		
3°	Discreto	3	12%
4°	Sufficiente	10	40%
5°	Mediocre	10	40%
6°	Insufficiente	2	8%
7°	Gravemente insufficiente		
Totali		25	100%

## 2. QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

### 2.1 - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI DA PERSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

AMBITO DI RIFERIMENTO	COMPETENZE CHIAVE da conseguire a fine obbligo scolastico	CAPACITA' che si intendono sviluppare in modo particolare nell'A.S. in corso
COSTRUZIONE DEL SE'	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Imparare a imparare</li><li>➤ progettare</li></ul>	Essere capace di: <ul style="list-style-type: none"><li>□ organizzare e gestire il proprio apprendimento</li><li>□ utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro</li><li>□ elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione</li></ul>
RELAZIONE CON GLI ALTRI	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Comunicare</li><li>➤ Collaborare/partecipare</li><li>➤ Agire in modo autonomo e responsabile</li></ul>	Essere capace di : <ul style="list-style-type: none"><li>□ comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi.</li><li>□ Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.</li><li>□ Inserirsi in modo attivo nella vita sociale</li></ul>

		facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui, nel rispetto delle regole comuni.
<b>RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Risolvere problemi</li> <li>➤ Individuare collegamenti e relazioni</li> <li>➤ Acquisire /interpretare l'informazione ricevuta</li> </ul>	<p>Essere capace di :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo</li> <li>□ costruire conoscenze significative e dotate di senso</li> <li>□ esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti</li> </ul>

## **2.2 - COMPETENZE DEGLI ASSI CULTURALI DA PERSEGUIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO**

Nella tabella che segue è indicato l'asse culturale cui appartiene la disciplina e le competenze che si intendono sviluppare per l'anno scolastico in corso.

### **COMPETENZE IN AMBITO DISCIPLINARE**

☐ **ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI**

☐ **ASSE CULTURALE MATEMATICO**

☒ **ASSE CULTURALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**

☐ **ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE**

<b>Competenze disciplinari del secondo Biennio</b> <i>Competenze della disciplina definite all'interno dei Dipartimenti</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;</li> <li>2. individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>3. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;</li> <li>4. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;</li> <li>5. orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;</li> <li>6. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.</li> </ol>
--	--

## **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE**

(Per ciascuna competenza sono esplicitate le corrispondenti conoscenze e abilità)

<b>COMPETENZA N. 1</b> <b>(ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO)</b>	
<b>Interpretare e comprendere il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica, economica e sociale degli Stati contemporanei valutando gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche in materia di efficienza, equità e crescita economica</b>	
<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La ragion d'essere dell'economia pubblica</li> <li>• La PA come operatore del sistema economico</li> <li>• Il concetto di politica economica</li> <li>• Evoluzione storica del ruolo economico dello Stato</li> <li>• La funzione dell'intervento pubblico nello Stato contemporaneo</li> <li>• Concetti generali sulle modalità dell'intervento pubblico</li> <li>• Gli strumenti e le scelte della politica fiscale</li> <li>• Gli strumenti e gli organi della politica monetaria</li> <li>• L'incidenza della regolazione sull'attività degli operatori economici</li> <li>• Concetti generali sulle imprese pubbliche e sulle privatizzazioni</li> <li>• I beni dello Stato e degli enti pubblici</li> <li>• Le principali funzioni della politica economica</li> <li>• I concetti di allocazione delle risorse e di fallimento del mercato</li> <li>• Le caratteristiche dei beni pubblici puri</li> <li>• Il concetto di esternalità e le misure correttive delle esternalità positive e negative</li> <li>• I beni di merito e gli strumenti di intervento per assicurarne la diffusione</li> <li>• Le modalità dell'intervento pubblico nei casi di monopolio naturale e di oligopolio</li> <li>• Le asimmetrie informative e le misure correttive</li> <li>• La politica di redistribuzione</li> <li>• Gli squilibri congiunturali dell'economia</li> <li>• La politica di stabilizzazione. Teorie classiche, keynesiane e neoliberiste</li> <li>• La politica di sviluppo. Interventi strutturali. Modalità di finanziamento</li> <li>• Il graduale processo di integrazione europea</li> <li>• I principi che regolano le competenze dell'Unione</li> <li>• I fondi per il finanziamento delle politiche comunitarie</li> <li>• L'Unione monetaria e i criteri di convergenza</li> <li>• Gli organi e gli obiettivi della politica monetaria europea</li> <li>• La politica fiscale nazionale: vincoli e coordinamento</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare ed interpretare dati relativi all'attività economica pubblica</li> <li>• Riconoscere le differenze fra l'attività pubblica e l'attività del mercato</li> <li>• Individuare le linee di confine fra libertà del mercato e intervento pubblico con riferimento al momento storico e alle diverse teorie economiche</li> <li>• Riconoscere le ragioni che giustificano l'intervento pubblico</li> <li>• Analizzare le situazioni che possono rendere inefficace l'intervento pubblico</li> <li>• Riconoscere le differenze fra le diverse modalità dell'intervento pubblico</li> <li>• Riconoscere le differenze fra gli strumenti e gli organi della politica fiscale e quelli della politica monetaria</li> <li>• Individuare gli aspetti positivi e negativi della regolazione come strumento di politica economica</li> <li>• Riconoscere le ragioni che hanno giustificato il sistema delle imprese pubbliche e le ragioni delle privatizzazioni</li> <li>• Analizzare i problemi connessi con la gestione dei beni appartenenti alle Pubbliche amministrazioni</li> <li>• Analizzare le ragioni dell'intervento pubblico in relazione al problema dell'efficienza allocativa</li> <li>• Individuare le ragioni economiche della offerta dei beni pubblici puri da parte dello Stato</li> <li>• Riconoscere gli effetti delle politiche fiscali e della regolazione nel settore dei beni che generano esternalità</li> <li>• Analizzare il concetto di bene di merito sotto il profilo del benessere individuale e dell'utilità sociale</li> <li>• Confrontare il ruolo dello "Stato-produttore" e dello "Stato-regolatore" con riferimento alla situazione di monopolio naturale</li> <li>• Individuare le ragioni per le quali le asimmetrie informative ostacolano il funzionamento del mercato</li> <li>• Analizzare le ragioni dell'intervento pubblico ai fini della redistribuzione</li> <li>• Riconoscere le condizioni dell'equilibrio economico e le cause degli squilibri congiunturali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare i termini del dibattito fra le diverse scuole economiche in ordine all'opportunità e agli effetti delle politiche di redistribuzione e delle politiche di stabilizzazione</li> <li>• Riconoscere il ruolo dell'intervento pubblico ai fini dello sviluppo</li> <li>• Riconoscere le tappe essenziali dell'integrazione europea</li> <li>• Individuare i criteri di coordinamento fra le competenze dell'Unione e quelle degli Stati membri</li> <li>• Ricercare il collegamento fra integrazione economica e integrazione politica a livello europeo</li> <li>• Valutare in che modo l'appartenenza all'eurozona incide sulla politica economica degli Stati membri</li> </ul>
--	---

**COMPETENZA N. 2  
(ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO)**

**Individuare la funzione delle spese e delle entrate pubbliche come strumento di politica economica riconoscendo i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero economico riguardo agli effetti economici della spesa pubblica e della pressione fiscale**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il concetto, la struttura e le dimensioni della spesa pubblica</li> <li>• Le diverse tipologie di spesa e i criteri di classificazione</li> <li>• L'incremento storico della spesa pubblica</li> <li>• Gli effetti economici dell'incremento della spesa pubblica</li> <li>• Le misure per il contenimento della spesa</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare gli effetti delle diverse tipologie di spesa in relazione agli obiettivi dell'intervento pubblico</li> <li>• Distinguere fra incremento reale e incremento nominale della spesa pubblica</li> <li>• Analizzare la funzione economica della spesa pubblica e i problemi connessi con il suo incremento</li> <li>• Individuare le difficoltà delle politiche di contenimento della spesa</li> <li>• Distinguere il sistema della <i>spending review</i> dal sistema dei tagli lineari</li> <li>• Interpretare i dati relativi alla spesa pubblica in Italia e valutare l'incidenza dei vari tipi di spesa sul volume complessivo della spesa</li> </ul>

**COMPETENZA N. 3  
(ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO)**

**Individuare in che modo i caratteri e la struttura del bilancio sono connessi alla sua funzione giuridica, politica ed economica riconoscendo la complessità del problema dell'equilibrio dei conti pubblici con particolare riferimento alla situazione nazionale ed europea**

CONOSCENZE	ABILITA'
------------	----------

<ul style="list-style-type: none"><li>• Le funzioni del bilancio sotto il profilo amministrativo, politico, giuridico ed economico</li><li>• La normativa costituzionale e ordinaria sui conti pubblici</li><li>• I caratteri del bilancio: profili tecnici</li><li>• I principi fondamentali del bilancio</li><li>• La struttura del bilancio: classificazione delle entrate e delle spese</li><li>• La rilevazione dei risultati differenziali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distinguere la funzione del bilancio come strumento di autorizzazione e vincolo giuridico e come strumento di politica economica</li><li>• Individuare la funzione dei diversi tipi di strumenti contabili</li><li>• Individuare le finalità che corrispondono ai principi di bilancio</li><li>• Riconoscere i criteri posti a base della classificazione delle voci di bilancio</li><li>• Analizzare i risultati differenziali risultanti dal quadro riassuntivo del bilancio di previsione</li></ul>
--	--

**COMPETENZA N. 4**  
**(ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO)**

**Riconoscere e valutare le problematiche relative all'imposizione fiscale sotto il profilo dell'equità impositiva, dell'efficienza amministrativa e degli effetti economici individuando i caratteri essenziali delle diverse tipologie di imposta**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"><li>• I concetti generali sull'imposta</li><li>• I profili essenziali dell'obbligazione tributaria</li><li>• Le diverse tipologie di imposta, i rispettivi caratteri e i criteri di classificazione</li><li>• Il sistema tributario: concetto e principi fondamentali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscere la rilevanza del presupposto d'imposta</li><li>• Identificare il presupposto, i soggetti e l'oggetto di alcune imposte vigenti</li><li>• Riconoscere in concreto se un'imposta è diretta o indiretta, reale o personale, proporzionale o progressiva</li><li>• Applicare le diverse tecniche per l'attuazione della progressività</li><li>• Individuare la ragione per la quale i sistemi tributari sono costituiti da una pluralità di imposte diverse</li></ul>

**COMPETENZA N. 5**  
**(ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO)**

**Interpretare la correlazione fra i mutamenti del sistema tributario italiano e i mutamenti della realtà socio-economica e istituzionale a livello nazionale ed europeo riconoscendo la funzione e le caratteristiche dei diversi tipi di imposte**

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'evoluzione del sistema tributario italiano dal 1971 ai nostri giorni</li><li>• Il quadro sintetico del sistema vigente</li><li>• I principi costituzionali in materia tributaria</li><li>• Concetti generali sull'armonizzazione fiscale a livello europeo</li><li>• Le norme a tutela del contribuente</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare gli aspetti positivi e le carenze della riforma del 1971</li><li>• Valutare le ragioni che hanno determinato le successive revisioni del sistema tributario</li><li>• Considerare la struttura del sistema tributario nel quadro dei principi costituzionali e dei vincoli europei</li></ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Le ragioni e gli strumenti dell'armonizzazione fiscale a livello europeo</li> <li>L'organizzazione dell'Amministrazione delle finanze e l'Anagrafe tributaria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verificare il grado di tutela del contribuente nei confronti dell'amministrazione fiscale</li> <li>Distinguere le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione operativa nell'organizzazione dell'amministrazione finanziaria</li> <li>Interpretare i caratteri alfanumerici del codice fiscale</li> </ul>
---	--

**Nota:** aggiungere una tabella per ogni ulteriore competenza

### 3. CONTENUTI DEL PROGRAMMA e SCANSIONE TEMPORALE

(E' possibile esporli anche per moduli ed unità didattiche, in relazione almeno al trimestre / pentamestre. Specificare eventuali approfondimenti)

Moduli	Unità didattiche	Competenze	Trimestre
<b>1 – STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA</b>	1 – ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA 2 – GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA 3 – LE FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA: L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE 4 – LE FUNZIONI DI REDISTRIBUZIONE, STABILIZZAZIONE, SVILUPPO 5 – POLITICA ECONOMICA NAZIONALE E INTEGRAZIONE EUROPEA	<b>N. 1</b>	<b>1</b>
<b>2 – LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA</b>	1 – L'OPERATORE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 2 – LE SPESE PUBBLICHE 3 – LE ENTRATE PUBBLICHE 4 – LA FINANZA LOCALE 5 – LA FINANZA DELLA PROTEZIONE SOCIALE	<b>N. 2</b>	<b>2</b>
<b>3 – IL BILANCIO</b>	1 – FUNZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO 2 – L'EQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI 3 – FORMAZIONE, APPROVAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO STATALE 4 – I BILANCI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	<b>N. 3</b>	<b>3</b>
<b>4 – IL SISTEMA TRIBUTARIO. PRINCIPI GENERALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE</b>	1 – LE IMPOSTE E IL SISTEMA TRIBUTARIO 2 – L'EQUITA' DELL'IMPOSIZIONE 3 – LA CERTEZZA E SEMPLICITA' DELL'IMPOSIZIONE 4 – GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE		
<b>5 – IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO</b>	1 – STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO 2 – IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE 3 – LA DETERMINAZIONE DEI REDDITI AI FINI IRPEF 4 – L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA' 5 – L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO		

## **PROGRAMMA ANALITICO DI ECONOMIA POLITICA**

**Libro di testo: "Economia e finanza pubblica"**

**Autore: Rosa Maria Vinci Orlando**

**Edizione: Tramontana - ISBN: 978-88-233-4347-4**

### **MODULO 1 - STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA**

#### **UNITA' 1 – ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA**

- 1.1 Lo studio dell'economia pubblica*
- 1.2 Caratteri dell'attività economica pubblica*
- 1.3 L'intervento pubblico nell'economia*
- 1.4 I compiti dello Stato e le dimensioni dell'intervento pubblico. Evoluzione storica*
- 1.5 Le imperfezioni del mercato e le ragioni dell'intervento pubblico*
- 1.6 Le difficoltà e i limiti dell'intervento pubblico*

#### **UNITA' 2 - GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA**

- 2.1 Le diverse modalità dell'intervento pubblico*
- 2.2 La politica fiscale*
- 2.3 La politica monetaria*
- 2.4 La regolazione*
- 2.5 Le imprese pubbliche*
- 2.6 Il demanio e il patrimonio*

#### **UNITA' 3 - LE FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA**

- 3.1 Le funzioni della politica economica*
- 3.2 L'allocazione delle risorse ed i fallimenti del mercato*
- 3.3 I beni pubblici puri*
- 3.4 Le esternalità*
- 3.5 I beni di merito*
- 3.6 Le situazioni di monopolio*
- 3.7 L'insufficiente informazione*

#### **UNITA' 4 - LE FUNZIONI DI REDISTRIBUZIONE, STABILIZZAZIONE, SVILUPPO**

- 4.1 La redistribuzione*
- 4.2 La stabilizzazione*
- 4.3 Limiti e rischi della politica fiscale per la stabilizzazione*
- 4.4 Lo sviluppo*

#### **UNITA' 5 - POLITICA ECONOMICA NAZIONALE E INTEGRAZIONE EUROPEA**

- 5.1 L'integrazione europea*
- 5.2 Le competenze dell'Unione europea e le politiche nazionali*
- 5.3 L'area della moneta unica e la politica monetaria europea*
- 5.4 Integrazione europea e politica fiscale nazionale*



## **MODULO 2 - LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA MONETARIA**

### **UNITA' 1 - L'OPERATORE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

- 1.1 I soggetti dell'attività economica e finanziaria pubblica*
- 1.2 L'aggregato Amministrazioni pubbliche*
- 1.3 Il Conto consolidato delle amministrazioni pubbliche*

### **UNITA' 2 - LE SPESE PUBBLICHE**

- 2.1 La struttura della spesa pubblica*
- 2.2 Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative*
- 2.3 Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica*
- 2.4 Le politiche di contenimento*
- 2.5 La struttura della spesa pubblica in Italia*

### **UNITA' 3 - LE ENTRATE PUBBLICHE**

- 3.1 Il sistema delle entrate pubbliche*
- 3.2 Classificazione delle entrate*
- 3.3 I prezzi*
- 3.4 I tributi*
- 3.5 La pressione tributaria*
- 3.6 La struttura delle entrate pubbliche in Italia*

### **UNITA' 4 - LA FINANZA LOCALE**

- 4.1 L'autonomia degli enti territoriali*
- 4.2 I sistemi di finanziamento*
- 4.3 Il federalismo fiscale*
- 4.4 Evoluzione della finanza regionale e locale in Italia*

### **UNITA' 5 - LA FINANZA DELLA PROTEZIONE SOCIALE**

- 5.1 Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale*
- 5.2 Le forme di tutela e le modalità di finanziamento*
- 5.3 Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale*
- 5.4 Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale*
- 5.5 Il sistema di protezione sociale in Italia. La previdenza sociale*
- 5.6 L'assistenza sociale*
- 5.7 Il Servizio sanitario nazionale*

## **MODULO 3 - IL BILANCIO**

### **UNITA' 1 - FUNZIONE E STRUTTURA DEL BILANCIO**

- 1.1 Le funzioni del bilancio*
- 1.2 La normativa del bilancio*
- 1.3 Caratteri del bilancio*
- 1.4 I principi del bilancio*
- 1.5 La struttura del bilancio*
- 1.6 I risultati differenziali*

## **UNITA' 2 - L'EQUILIBRIO DEI CONTI PUBBLICI**

- 2.1 Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio*
- 2.2 Indebitamento pubblico e reddito nazionale*
- 2.3 Indebitamento e debito*
- 2.4 I vincoli europei e i limiti alla creazione dei disavanzi*
- 2.5 Il principio costituzionale del pareggio*

## **UNITA' 3 - FORMAZIONE, APPROVAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO**

- 3.1 L'impostazione del bilancio*
- 3.2 La legge di approvazione del bilancio*
- 3.3 La flessibilità e l'assestamento del bilancio*
- 3.4 La gestione e i controlli*
- 3.5 Il Rendiconto generale dello Stato*

## **UNITA' 4 - I BILANCI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI**

- 4.1 Il ruolo delle Pubbliche amministrazioni e il coordinamento della finanza pubblica*
- 4.2 Il sistema di bilancio degli enti territoriali*
- 4.3 L'equilibrio del bilancio degli enti territoriali*

## **MODULO 4 - IL SISTEMA TRIBUTARIO. PRINCIPI GENERALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE**

### **UNITA' 1 - LE IMPOSTE E IL SISTEMA TRIBUTARIO**

- 1.1 L'imposta*
- 1.2 Le diverse tipologie di imposte*
- 1.3 Principi fondamentali del sistema tributario*

### **UNITA' 2 - L'EQUITA' DELL'IMPOSIZIONE**

- 2.1 Universalità e uniformità dell'imposizione*
- 2.2 Teorie sulla ripartizione del carico tributario*
- 2.3 Gli indicatori della capacità contributiva*
- 2.4 Confronto tra diversi tipi di imposte*

### **UNITA' 3 - LA CERTEZZA E SEMPLICITA' DELL'IMPOSIZIONE**

- 3.1 L'applicazione delle imposte*
- 3.2 L'accertamento*
- 3.3 La riscossione*
- 3.4 Confronto tra diversi tipi di imposte*

### **UNITA' 4 - GLI EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSIZIONE**

- 4.1 Effetti macroeconomici ed effetti microeconomici del prelievo fiscale*
- 4.2 L'evasione*
- 4.3 L'elusione*
- 4.4 La rimozione*

- 4.5 *La traslazione*
- 4.6 *L'ammortamento dell'imposta*
- 4.7 *La diffusione dell'imposta*
- 4.8 *Confronto tra i diversi tipi di imposta*

## **MODULO 5 - IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

### **UNITA' 1 - STRUTTURA DEL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

- 1.1 *Evoluzione del sistema tributario italiano*
- 1.2 *Lineamenti del sistema vigente*
- 1.3 *I principi costituzionali e le norme tributarie*
- 1.4 *L'armonizzazione fiscale a livello europeo*
- 1.5 *Lo Statuto del contribuente*
- 1.6 *L'Amministrazione finanziaria dello Stato*
- 1.7 *L'Anagrafe tributaria*

### **UNITA' 2 - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

- 2.1 *L'imposizione personale progressiva. Profili economici*
- 2.2 *L'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef). Presupposto e soggetti passivi*
- 2.3 *Determinazione della base imponibile*
- 2.4 *Determinazione dell'imposta*

### **UNITA' 3 - LA DETERMINAZIONE DEI REDDITI AI FINI IRPEF**

- 3.1 *I criteri per la determinazione dei redditi*
- 3.2 *Redditi fondiari*
- 3.3 *Redditi di capitale*
- 3.4 *Redditi di lavoro dipendente*
- 3.5 *Redditi di lavoro autonomo*
- 3.6 *Redditi di impresa*
- 3.7 *Redditi diversi*

### **UNITA' 4 - L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'**

- 4.1 *Funzione, presupposto ed elementi dell'Ires*
- 4.2 *Società ed enti commerciali residenti. Dal reddito contabile al reddito fiscale*
- 4.3 *I regimi opzionali*
- 4.4 *Enti non commerciali residenti*
- 4.5 *Società ed enti non residenti*

### **UNITA' 5 - L'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO**

- 5.1 *L'imposizione generale sugli scambi*
- 5.2 *Caratteri dell'Iva*
- 5.3 *Il valore aggiunto fiscale e il procedimento applicativo dell'imposta*
- 5.4 *Operazioni rilevanti ai fini dell'Iva*
- 5.5 *Determinazione dell'imposta*
- 5.6 *Obblighi del contribuente*
- 5.7 *Commercianti al minuto*

5.8 L'iva intracomunitaria

**4. EVENTUALI MODULI INTERDISCIPLINARI (Tra discipline dello stesso asse)**

Per la programmazione dei moduli interdisciplinari individuati nell'ambito dell'attività di alternanza scuola/lavoro, si rinvia alle singole competenze individuate dallo specifico progetto.

In aggiunta, in coerenza con quanto stabilito a livello di Dipartimento giuridico, economico ed informatico, si provvederà alla trattazione specifica dei seguenti moduli riconducibili al medesimo asse scientifico-tecnologico:

➤ **IL BILANCIO**

**5 – METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

**Metodologie** utilizzate:

✓ Lezione frontale	✓ Lezione dialogata	✓ Metodo induttivo	✓ Metodo deduttivo
○ Metodo esperienziale	○ Metodo scientifico	✓ Ricerca individuale	✓ Ricerca di gruppo
✓ Scoperta guidata	✓ Lavoro di gruppo	✓ Problem solving	○ Brainstorming

**Strategie** utilizzate:

✓ Lezione frontale	✓ lezione guidata	✓ lezione-dibattito	✓ lezione multimediale
✓ attività di gruppo	✓ argomentazione/discussione	✓ attività laboratoriali	✓ attività di ricerca
✓ risoluzione di problemi	✓ attività simulata	✓ studio autonomo	✓ problem solving
○ brain storming	✓ role playing	✓ learning by doing	✓ e-learning

**6 - ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di Testo: **"ECONOMIA e FINANZA PUBBLICA"**  
di Rosa Maria Vinci Orlando - Edizione "Tramontana"

✓ Laboratori multimediali	✓ L. I. M.	✓ Sussidi multimediali
✓ Testi di consultazione	✓ Fotocopie	
✓ Biblioteca Scolastica	✓ Computer	

## MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

### TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

✓ Test	✓ Analisi testuale
✓ Questionari	✓ Risoluzione di problemi ed esercizi
✓ Relazioni	○ Sviluppo di progetti
○ Temi	✓ Interrogazioni
○ Saggi brevi	○ Prove grafiche
○ Traduzioni	✓ Prove pratiche
✓ Articoli di giornale	○ Test motori

MODALITÀ DI RECUPERO	MODALITÀ DI APPROFONDIMENTO
<p>Per le ore di recupero, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riproposizione dei contenuti in forma diversificata</li> <li>✓ Attività guidate a crescente livello di difficoltà</li> <li>✓ Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro</li> </ul>	<p>Per le ore di approfondimento invece, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</li> <li>✓ Impulso allo spirito critico e alla creatività</li> <li>✓ Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</li> </ul>
	<p>Attività previste per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività suggerite in autonomia dagli alunni interessati nell'ambito delle attività di alternanza scuola/lavoro</li> <li>• Young Business Talents</li> </ul>

In particolare, per quanto concerne le modalità di recupero è previsto lo svolgimento di corsi di sostegno sia a livello individuale (workshop) che a livello di classe qualora dovessero emergere difficoltà da parte degli studenti nell'apprendimento e nell'assimilazione dei contenuti proposti.

Qualora le difficoltà dovessero perdurare e generalizzarsi nella classe si avrà premura di richiedere l'effettuazione di appositi corsi di recupero.

## 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni saranno effettuate sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- ✓ Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia della programmazione per eventuali aggiustamenti di impostazione;
- ✓ Valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- ✓ Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (valutazione sommativa);
- ✓ Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti degli alunni dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
- ✓ Valutazione come incentivo alla costruzione di un realistico concetto di sé in funzione delle future scelte (valutazione orientativa).

## 9 - TABELLA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione sono riconducibili a quelli riportati nel “P.E.I.” - **Piano Educativo di Istituto** approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, per cui ad essi si fa espresso riferimento. La valutazione globale finale, tenuto conto della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza, sarà funzione dei seguenti aspetti del comportamento, opportunamente ponderati come di seguito indicato:

- a) Partecipazione ..... 20%
- b) Impegno ..... 10%
- c) Metodo di studio ..... 10%
- d) Profitto ..... 60%

Per tutti questi elementi valgono pertanto le definizioni e le aggettivazioni riportate nelle lettere a), b) e c) e a pagina 15 della programmazione educativa d'istituto.

### Corrispondenza tra voti e livello di apprendimento

Voto	Descrittore	Giudizio sintetico
<b>9-10</b>	L'allievo rielabora correttamente ed in modo originale i concetti appresi e fatti propri	ottimo
<b>8</b>	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti in modo consapevole e sa applicarli senza errori	buono
<b>7</b>	L'allievo dimostra di aver appreso gli argomenti ma commette imprecisioni non gravi	discreto
<b>6</b>	L'allievo dimostra di aver compreso le parti essenziali degli argomenti/contenuti commette però alcuni errori anche se non gravi	sufficiente
<b>5</b>	L'allievo dimostra di non aver acquisito completamente i contenuti. Commette errori di carattere tecnico e rivela lacune nella comprensione degli argomenti	mediocre
<b>4</b>	L'allievo dimostra di non aver studiato a sufficienza e commette gravi errori di carattere tecnico e concettuale	insufficiente
<b>3-2</b>	L'allievo dimostra di non aver acquisito i contenuti in nessuna forma	gravemente insufficiente

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, ecc.

## 10. INDICATORI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE

LIVELLO	DESCRITTORI (livelli di padronanza)
<b>0 (insufficiente)</b>	

Anno scolastico **2015 – 2016**

<b>1 (base)</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
<b>2 (intermedio)</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
<b>3 (avanzato)</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Sora, li **20 ottobre 2015**

L'insegnante  
*Prof. Facchini Sandro*